

# I° Trofeo Memorial Danilo Liboi

Il poligono di tiro Le Chamois "Coazze" e la C.a.f.f. Editrice organizzano il 1° trofeo "Memorial Danilo Liboi"; una gara per amici, cacciatori e tiratori in ricordo di un grande amico. L'evento si svolgerà presso il poligono Le Chamois



"Coazze" (località Pian Neiretto a Forno di Coazze, provincia di Torino) in due incontri (25 – 26 luglio e 5 – 6 settembre), con una gara a 200 metri, "tiro cacciatori", e 50 metri, "tiro al cinghiale corrente", in entrambi gli appuntamenti.

L'iscrizione avverrà in loco; armi, ottiche e munizioni saranno fornite ai partecipanti dall'organizzazione tramite sponsor. Il termine delle iscrizioni verrà comunicato sul campo di gara. In palio ricchi premi, offerti da prestigiosi sponsor, sia per i migliori classificati sia a estrazione.

Per ulteriori informazioni: Marco Cenni, cell. 347 9161112, e-mail [cennihunters@tiscali.it](mailto:cennihunters@tiscali.it)

## REGOLAMENTO

### Date

Primo incontro: 25 e 26 luglio 2015

Secondo incontro: 5 e 6 settembre 2015

Orari di gara sabato 25 luglio: dalle 9,00 alle 24,00 (possibilità di tiro in notturna)

domenica 26 luglio: dalle 8,00 alle 18,00

sabato 5 settembre: dalle 9,00 alle 24,00 (possibilità di tiro in notturna)

domenica 6 settembre: dalle 8,00 alle 17,00

Il termine delle iscrizioni verrà comunicato sul campo di gara

### **Modalità di gara**

200 m tiro cacciatori e 50 m cinghiale corrente in entrambi gli incontri

### **Regolamento 200 m**

Partecipanti: tutti coloro che sono muniti di porto d'armi e assicurazione Rc maneggio armi da fuoco in corso di validità

Modalità di iscrizione: in loco

Armi, ottiche e munizioni: fornite dall'organizzazione tramite sponsor

Numero dei colpi di gara: sei colpi su sei barilotti separati, si considerano i cinque colpi migliori

I tiratori devono essere autosufficienti nell'osservazione dei bersagli (si consiglia di munirsi di spektive)

Rientri: una gara e massimo due rientri, compatibilmente col numero dei partecipanti e con le scorte di munizioni. Avrà priorità la prima iscrizione per dare la possibilità di partecipare al maggior numero di iscritti. Verrà comunque premiato solo il cartello migliore

Di ogni singola manche, si calcola la somma dei cinque colpi migliori; in caso di parità, il maggior numero di manche e ancora la minor distanza dal centro del colpo peggiore. In caso di colpo tangente, vale il punteggio superiore; i bersagli verranno consegnati ai tiratori a fine manifestazione

Tempo di gara: 10 minuti

Costo iscrizione: 30 € per gara e primo rientro; l'ulteriore e ultimo rientro (facoltativo) verrà offerto a 10 € (compatibilmente con disponibilità di linee e cartucce)

### **Regolamento 50 m**

Partecipanti: tutti coloro che sono muniti di porto d'armi e assicurazione Rc maneggio armi da fuoco in corso di validità

Modalità di iscrizione: in loco

Armi, ottiche e munizioni: fornite dall'organizzazione tramite sponsor

Numero dei colpi di gara: quattro da sparare due all'andata e due al ritorno, uno per ogni finestra

Rientri: una gara e massimo tre rientri, compatibilmente col numero dei partecipanti e con le scorte di munizioni. Avrà priorità la prima iscrizione per dare la possibilità di partecipare al maggior numero di iscritti. Verrà comunque premiato solo il cartello migliore

Di ogni singola manche, si calcola la somma dei quattro colpi e, in caso di parità, il maggior numero di manche. Nel caso di ulteriore parità, si effettuerà spareggio sul campo a fine gara di domenica. In caso di colpo tangente, vale il punteggio superiore. I bersagli verranno consegnati ai tiratori a fine manifestazione

Costo iscrizione: 30 € per gara e i primi due rientri; l'ulteriore ed ultimo rientro (facoltativo) verrà offerto a 10 € (compatibilmente con disponibilità di linee e cartucce)

### **Premiazione:**

#### **Per le singole gare:**

A- cinghiale corrente 25/26 luglio: si premieranno 1°-2°-3° classificato

B- tiro cacciatori 25/26 luglio: si premieranno 1°-2°-3° classificato

C- cinghiale corrente 5/6 settembre si premieranno 1°-2°-3° classificato

D- tiro cacciatori 5/6 settembre si premieranno 1°-2°-3° classificato

L'organizzazione distribuirà tra i primi tre classificati di ogni categoria il 35% dell'incasso delle iscrizioni in misura proporzionale al loro piazzamento (15% al primo, 12% al secondo 8% al terzo)

### **Super premi:**

Somma dei migliori risultati della categoria cinghiale corrente (gara A più gara C) 1°-2°-3°-4°-5° classificato

somma dei migliori risultati della categoria tiro cacciatori (gara B + gara D) 1°-2°-3°-4°-5° classificato

### **A estrazione:**

una carabina e altri premi su tutti i partecipanti, che avranno un tagliando d'estrazione ogni prima iscrizione di ogni categoria in entrambe le gare (quindi ogni partecipante avrà la possibilità di avere al massimo quattro tagliandi); i premi a estrazione non sono cumulabili; i premi di maggior valore verranno assegnati anche ai non presenti. Seguiranno aggiornamenti.

### **Eventi collaterali**

Gara di tiro per bambini con carabina ad aria compressa depotenziata di libera vendita, sotto la supervisione di adulti; premio finale una carabina ad aria compressa di libera vendita, iscrizione gratuita sponsorizzata dall'armeria Tower.

Gara "Fun Shooting" con carabina a leva Uberti (arma e

munizioni messe a disposizione dall'organizzazione): 5 colpi su bersaglio da definire, costo iscrizione 5€; rientri liberi, ma avranno precedenza le prime iscrizioni.

L'organizzazione distribuirà tra i primi tre classificati di questa categoria, per ognuno dei due eventi, il 35% dell'incasso delle iscrizioni in misura proporzionale al loro piazzamento (15% al primo, 12% al secondo 8% al terzo).

Infine tra i partecipanti a entrambi gli eventi verrà sorteggiata una pistola Uberti.

---

## **Cacciavo con i gordon: Danilo Liboi**

Era il 2004, credo, quando inizia la mia collaborazione con Sentieri di Caccia. Subito tra i miei "capi" trovai Danilo Liboi. All'epoca Danilo già praticava in forma esclusiva la caccia agli ungulati in alta montagna però, sapendo che io avrei scritto soprattutto di cani da ferma, specificò che aveva praticato anche quella caccia, con i setter gordon. Poteva sembrare un monito a stare attenta a quello che avrei scritto ma lo fu solo a grandi linee: Danilo mi diede sempre grande libertà nella scelta degli argomenti da trattare dimostrando di aver fiducia nel mio operato. Di questo non posso che essergliene grata. Ricordo anche la gita con lui in una riserva del Piemonte durante la quale vidi per la prima



volta al lavoro i vizsla e i petit basset griffon vendéen. Purtroppo, a causa della luce scarsa, la maggior parte delle foto riuscirono male, tranne una, quella di due anatre in volo che rimane a tutt'oggi una delle migliori immagini di anatidi che io abbia mai scattato, e non avevo nemmeno una gran macchina.

Ricordo gli incontri all'Exa e, ancora meglio, pranzi di redazione in Appennino. Ci fu quell'anno in cui tentasti di insegnare alla "biondissima" Jessica a sparare e quell'altro anno in cui, "stremato" da una partita a calcetto ti fingesti un ungulato abbattuto e ritrovato alla fine di una traccia □

Il giornalismo venatorio ha perso un personaggio importante. Nessuno è insostituibile, certo, ma tu eri senza dubbio utile a tutti noi e avevi saputo farti strada tenendo fede a tutte le tue convinzioni. Troverà il nostro settore qualcun altro come te? Me lo auguro, andrebbe bene anche non proprio uguale ma avesse almeno la stessa professionalità coniugata con la medesima bontà d'intenti. Ah, sono svampita (e lo sapevi!), stavo dimenticando la semplicità!



Non ho la pretesa di saper comprendere l'animo delle persone, ma per quel poco che ho capito del tuo animo la tua scelta non

mi ha stupito, ma non mi ha nemmeno lasciato indifferente. Non sono una persona espansiva, ma tengo eccome alle "mie" persone e alle persone che stimo. Spero che tu abbia ritrovato i tuoi cari e, con loro, la serenità perduta. Spero che Astor sia con te e che insieme a voi ci sia anche l'amico Michele Barillaro con le sue granite con panna, i suoi maialini selvatici e la sua Africa.

Weidmannsheil Danilo (... non è da tutti riuscire a far piangere la tua freddissima collega)

Rossella

---

## **Amici per caso: Danilo Liboi**

Una serie di circostanze fortuite debbo ammettere che hanno cambiato, almeno in parte, la mia vita. Per chi crede nel destino, questa è senza dubbio una di quelle vicende in cui tutto sembra già scritto da un oscuro regista animato da una fervida immaginazione. Una cara amica decide di cambiare casa e per qualche settimana torna a vivere dai suoi genitrr. Per quel lasso di tempo mi cede il suo decoder, perché sa che non ho l'abbonamento a Sky ma la mia abitazione è dotata di antenna parabolica. Sapendomi appassionato di caccia, mi fa anche la sorpresa di attivarmi l'abbonamento a CACCIA E PESCA, noto canale tematico del settore. Non appena terminata l'installazione del decoder, e collegati i cavi mi metto in poltrona e pochi istanti dopo mi compaiono due personaggi intenti a dibattere di selezione e caccia col cane. Uno dei due, già all'epoca, era per me un mostro sacro, si trattava di Mario Quadri. L'altro personaggio lo conoscevo molto meno, ma mi sembrava determinato e preparato, mi piaceva, aveva carisma. Un temporale mi impedì persino di assistere alla

conclusione di quella trasmissione. Il giorno dopo tuttavia collegandomi a Facebook, tra le proposte di amicizia indicatemi dal social, spuntò il viso barbuto di un personaggio che aveva per me qualcosa di familiare. Si trattava di Danilo Liboi, che il giorno prima in tv duellava verbalmente con il Maestro. Non appena formalizzammo la nostra amicizia, seppur telematica, mi permisi di disturbarlo privatamente, per complimentarmi con lui, che benché non appartenesse propriamente alla schiera dei segugisti, mi aveva positivamente colpito con la sua fermezza e la consapevolezza delle sue parole. Ne uscì una chattata, a metà tra il battibecco e la disfida tra i due mondi, ma era palese ad entrambi la stima reciproca che nutrivamo l'uno nell'altro. Da lì a pochi giorni Danilo mi lanciò una sfida. "Perché non provi a scrivere un pezzo sul tuo mondo, visto che mi sembri così preparato ed entusiasta sul tema dei segugi. Se merita potrei proporlo per la pubblicazione su Sentieri di caccia!" Era una sfida per entrambi, la vincemmo, credo alla grande. Di lì a poco divenni collaboratore del barbuto personaggio che avevo apprezzato alla tv solo qualche mese prima, e collega del vecchio saggio dei segugisti italiani. In questi anni, Danilo ed io, ci siamo scambiati più volte opinioni e visioni sul mondo della caccia e non solo, e lui ha tenuto a battesimo anche il mio primo editoriale. Danilo non amava l'improvvisazione, ma era un sognatore, si occupava per professione di caccia, ma la caccia era la sua vita, una parte imprescindibile di sé. Era anche un cinofilo, che del cane aveva stima e massimo rispetto. Ora che Danilo non c'è più mi mancherà un punto di riferimento, e la sensazione che maggiormente avverto in queste ore è quella del disorientamento. Tu, caro Danilo, che hai saputo far innamorare della montagna intere schiere di lettori, Tu che hai sempre cercato di qualificare il prelievo e di rendere il cacciatore una figura meritevole di rispetto e di stima, Tu che hai sempre amato e rispettato la natura, comprendendone intimamente la sua essenza, Tu da oggi mi mancherai. Quei maledetti impegni improrogabili, che la frenesia della vita



moderna spesso ci impone mi hanno impedito di esaudire un Tuo sogno. Avresti voluto assistere alla sciolta di un segugio su lepre, ed osservarlo cacciare, rispettando tutti gli altri animali, ed apprezzarne assieme a me le peculiarità di razza. Purtroppo non ci sono riuscito, ed oggi questa ferita mi brucia, e temo che difficilmente troverò pace. Forse anche con la Tua dipartita mi hai voluto lasciare un ultimo insegnamento, non lasciare mai che gli impegni ti distolgano dagli amici, non rimandare a domani una chiacchierata, una cena o un incontro con le persone che ti sono care, perché domani potrebbe essere troppo tardi. Ciao Danilo, mi mancherai amico mio, ti sarò per sempre debitore, e sono certo che un giorno o l'altro, prima o poi ci, ritroveremo, e allora ti farò vedere come un segugio sa cacciare la lepre, e tu mi farai sognare ancora con le tue parole sulla montagna.

Emanuele Nava